

VareseNews

È dedicato a Perlasca il Giardino dei giusti di Varese

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2009

✖ "Chi salva una vita salva il mondo intero" così recita la scritta, tratta dal Talmud, che sarà incisa sulla targa dedicata a **Giorgio Perlasca**. Il prossimo **14 giugno** si celebrerà a Varese l'inaugurazione del parco a lui dedicato "**Il giardino dei giusti**" situato in viale Aguggiari, di fronte alla Chiesa Massimiliano Kolbe. L'iniziativa è rivolta alla memoria di quanti sacrificarono o rischiarono la propria vita per aiutare non solo il popolo ebraico ma anche tutti coloro che furono vittime e perseguitati dal nazismo. «È molto importante ricordare a tutti e soprattutto ai giovani di quali atrocità è capace l'essere umano – ha spiegato Bruno Paolillo, capogruppo di Forza Italia nella circoscrizione 3 del Comune di Varese -. Varese è stata sfondo di numerosi episodi legati al nazifascismo, basti ricordare gli insulti antisemiti inneggiati [durante la partita contro gli israeliani del Maccabi di Tel Aviv](#). Quegli eventi hanno macchiato la nostra reputazione, dobbiamo ora impegnarci per mettere una pietra su quel passato indegno». «Quella di Giorgio Perlasca è la straordinaria vicenda di un uomo che nell'inverno del 1944 riuscì a salvare dallo sterminio nazista migliaia di ebrei spacciandosi per console spagnolo – ha ricordato Vitaliano Segna, uno dei promotori di questa iniziativa -. Perlasca scrisse: "Voglio che i giovani si interessassero a questa mia storia unicamente per pensare, oltre a quello che è successo, a quello che potrebbe succedere e sapere opporsi eventualmente, a violenze del genere". Questo è il suo testamento».

Alla cerimonia che inizierà alle 11 interverrà, anche l'on. Enrico Pianetta (Pdl – presidente Comitato interparlamentare d'amicizia Italia Israele) e il consigliere del governo israeliano Leora Hadar. Interverranno inoltre esponenti delle comunità israelitiche di Milano ed è invitata a partecipare anche il ministro Mariastella Gelmini. La stele con la targa commemorativa sarà scoperta da una reduce di Dachau e dal figlio di Perlasca, Franco.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it